

In ricordo di Dax un corteo antifascista e anticapitalista.

Sabato scorso, 16 Marzo, si è tenuta a Milano una manifestazione antifascista in ricordo di Davide Cesare (Dax), ucciso a coltellate il 16 Marzo 2003 da tre fascisti per le strade del quartiere Ticinese. Circa 10000 persone provenienti da tutta Italia e da diverse città europee hanno sfilato per le strade di Milano in un corteo comunicativo e allo stesso tempo determinato nei suoi obiettivi pratici.

Cinque gli spezzoni principali: il primo, dei comitati e delle lotte territoriali per la casa e contro il razzismo; il secondo, composto da studentesse e studenti che animano le mobilitazioni in scuole e università; il terzo, delle palestre popolari e dello sport solidale e antirazzista; il quarto, della solidarietà e delle lotte internazionali; il quinto, ovvero lo spezzone contro carcere e repressione.

Il messaggio di chiamata al corteo parlava chiaro: "Antifascismo è anticapitalismo", e così, lungo il tragitto, oltre ai locali-covo di (neo)fascisti e (neo)nazisti, anche le banche e altri palazzi del potere non sono passati inosservati.

Antifascismo significa anche lotta contro la società del



controllo, la quale, anche nelle strade di Verona, si palesa sempre di più attraverso (e non solo) le centinaia di telecamere disseminate in ogni angolo e in ogni via, per tenere costantemente monitorati i movimenti di ogni persona e per garantire la "sicurezza" del borghese medio, terrorizzato dalla sua stessa ombra. Lungo il percorso della manifestazione quindi, vari gruppi organizzati con rulli e secchi di vernice gialla si sono dilettati nel dipingere tutte le telecamere che si affacciavano sulla strada, per ribadire che non dobbiamo permettere che le nostre vite vengano costantemente tenute sotto controllo da un potere sempre più ingombrante e opprimente.

Il corteo, conclusosi con varie occupazioni di case a scopo abitativo, ha voluto ricordare in

questo modo una delle lotte per cui Dax si era maggiormente impegnato, ovvero quella per il diritto alla casa. Il messaggio "Nessuna persona senza casa. Nessuna casa senza persone!" è stato lasciato come promemoria lungo diverse vie, troppo spesso invase da banche, orribili centri commerciali e palazzi di potere. Una mobilitazione ampissima quindi, quella di sabato, che ha segnato un'altra tappa nel percorso di lotte antifasciste, anticapitaliste e di liberazione dal basso, che in questo periodo vede accomunate moltissime realtà lungo tutto il territorio italiano e europeo.

Per maggiori info sul corteo:
daxvive.info

Per una cronaca più dettagliata dal corteo: infoaut.org

Chopin Hauer

(versione di pagina\13)

Università Paranoica owvero Socialismo e Barbarie

Un freddo più pungente, una conferenza sulle foibe, **accordi secchi e tesi**, fascisti fuori dalla porte, leccapiedi in mezzo alle porte, bestemmie, autorità irraggiungibili, la Digos, **è un po' che non mi annoio**.

Arriva la Storica, conferenza, appunti su un quaderno, **aspetto un'emozione sempre più indefinibile**, corridoi vuoti, luci staccate, microfoni spenti, prolunghe, **bombardieri su Beirut**, ansia, **bombardieri su Beirut**, tensione.

Dopo 40 minuti, "Tito Boia!" Sbam! Fumogeni. Fuga.

Bombardieri su Beirut.

Sconvolgimento, Rabbia. La celere. Siamo fuori. Camionette.

Assemblee sulle strisce pedonali, torniamo a casa,

comunicati, mal di testa. **Bombardieri su Beirut.**

Solidarietà da **Reggio a Parma, da Parma a Reggio, a Modena, a Carpi, a Carpi al Tuwat.** Silenzio, rappresaglie morali, indifferenza. Raccolta firme per salvare la vita. Le reazioni della stampa, le roboanti dichiarazioni dei politicanti, **notte d'attesa di non so più quale amor mio che non muore.**

Marzo, manifestazione antifascista, Veronetta, **amor mio che non muore.**

Provedimenti disciplinari, commissioni d'inchiesta. Consiglio degli studenti.

Aspetto una reazione sempre più (in)definibile.

"Violenza + squadristo non fanno il fascismo, anche se è un dato di fatto che a Verona passano."

Dammi una mano ad incendiare il piano padano.

L'Aragosta feat. CCCP



Cosa c'è al di là del muro?

La redazione di pagina/13 ricorda che ogni giovedì in via scrimari sette, a partire dalle diciotto, si butta un occhio tutti e tutte insieme. Con un ovvio aperitivo, una biblioteca aperta e libera, un calcetto leggermente ossidato e un divanetto per la siesta dei più duri e puri.

